

Slitta di un anno la riforma del 2° ciclo

La Tecnica della scuola

12-12-2008

di R.P.

Nell'incontro tra Governo e sindacati dell'11 dicembre è stato deciso che la riforma per le scuole superiori slitti di un anno. A quanto pare hanno vinto le regioni che avevano chiesto al Ministro Gelmini di soprassedere riguardo al piano programmatico e all'attuazione dei nuovi quadri orari. Quindi la riforma partirà dal 1° settembre 2010 e non come previsto dal 1° settembre 2009. "In questo modo - spiegano al Ministero - si darà modo alle scuole e alle famiglie di essere correttamente informate sui rilevanti cambiamenti e sulle innovazioni degli indirizzi"

[\[Il verbale dell'incontro\]](#).

Alla fine il braccio di ferro fra Stato e Regioni si è concluso con la vittoria di queste ultime: la riforma del secondo ciclo sarà rinviata di un anno, i regolamenti si faranno ma con molta cautela, dopo aver consultato accuratamente tutte le parti in causa.

La notizia è trapelata nelle prime ore della giornata: pare che la decisione sia stata assunta proprio in prossimità del previsto incontro fra Ministro e sindacati, a seguito di una riunione politica ai massimi livelli.

Non è molto contento dell'esito della vicenda il ministro Tremonti che a questo punto incomincia ad avere seri problemi nel far quadrare i conti.

Il risparmio previsto per il 2009 (poco più di 450 milioni) dovrà derivare tutto dal riordino del I ciclo e quindi dalla introduzione del "maestro unico" e dalla riduzione oraria della secondaria di primo grado.

Qualche risparmio arriverà anche dalle operazioni di dimensionamento, ma si tratterà di pochi spiccioli al confronto delle cifre previste dalla legge 133.

La situazione, insomma, è paradossale: il movimento di protesta contro il "maestro unico" che per due mesi ha sconvolto le scuole e le piazze di molte città italiane (persino gli studenti universitari hanno bloccato le attività per sostenere il tempo pieno e per chiedere il blocco dei tagli di cattedre) ha conseguito il risultato di fermare la riforma del secondo ciclo ma non quella del primo !

La prossima settimana, infatti, il Governo dovrebbe emanare lo schema definitivo di almeno due regolamenti, quello per il primo ciclo e quello per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Dopo di che ci vorranno almeno tre mesi perché si arrivi al testo finale che dovrà essere recepito da un decreto del Presidente della Repubblica.

I regolamenti sul secondo ciclo saranno rinviati forse al nuovo anno: d'altronde a termini di legge basta che venga approvati entro il prossimo giugno.

Il rinvio delle iscrizioni di un mese appare dunque superfluo, ma per capire meglio la questione è bene attendere almeno il testo del regolamento del I ciclo.

Intanto le scuole che hanno articolato l'anno scolastico in trimestri sono in difficoltà perché non sanno come debbano essere applicate le nuove norme contenute nella legge 169.

Su questa materia è atteso un decreto ministeriale di cui però non c'è ancora nessuna notizia, né ufficiale né ufficioso.

11/12/2008